

Oggi parleremo di un altro nome che Dio ha dato a Giosuè il Cristo. Un nome piuttosto profetico che Dio gli ha dato. Profetico significa che è qualcosa che si sta realizzando nella sua vita, qualcosa che è stato profetizzato molto tempo fa e che ha molto significato.

Il titolo di questo sermone è *Emmanuele*.

Leggiamo di nuovo quella storia in Matteo, quando un angelo mandato da Dio disse a Giuseppe di chiamare il Messia Giosuè.

Stamattina stavo pensando a quanto sia sorprendente il focus che Dio ci dà ogni Festa dei Tabernacoli. In questa Festa Dio ci sta dando come punto di riferimento certe cose sul nome di Cristo, certe cose sul Figlio di Dio, che Egli sta mandando a questa terra. Questo è l'obiettivo di Dio ora che siamo così vicini a questo momento. Dio vuole dividerlo con noi. Siamo molto benedetti ad essere in grado di condividere in questo cammino di vita. Dio vuole condividere tutto con noi, vuole darci tutto ciò che può darci come esseri umani deboli, con una mente così limitata. Ma con il Suo spirito possiamo comprendere certe cose a livello spirituale, cose eccitanti, che ispirano.

Dio si sente ispirato da ciò che sta facendo. Dio è entusiasta di ciò che sta facendo. Dio ama la Sua opera. Lui ci ama e vuole condividere queste cose con noi. E se capiamo questo, ci sono cose che dobbiamo vedere. Cose molto serie e questo dovrebbe renderci molto sobri. Dobbiamo capire la necessità di esaminare le nostre vite più profondamente che mai, per vedere dove siamo e chiedere aiuto a Dio per non illuderci. Perché Dio dice che "la mente umana è ingannevole più di ogni altra cosa, e perversa". Questa è la nostra battaglia. Anche se abbiamo lo spirito di Dio, siamo ancora così, perché siamo ancora esseri umani. Questa è una battaglia costante. Cresciamo in questo nel tempo, in questa capacità di vedere e capire certe cose e di combattere in questa battaglia con più successo, mentre maturiamo spiritualmente. È una crescita spirituale.

Sono profondamente commosso da questo, nel vedere queste cose, questo focus su i nomi diversi, ciò che è contenuto in questo messaggio che Dio vuole condividere con noi. Abbiamo detto l'altro giorno che la prima venuta di Suo Figlio, la sua nascita come essere umano, è qualcosa che Dio stava aspettando da molto tempo. E come potrebbe Dio non essere molto emozionato di questo? Molto più di quanto possiamo persino cominciare a capire! Queste cose furono scritte in modo che possiamo condividere l'emozione che Dio prova per il Suo piano, rivelando a noi queste cose su Suo Figlio.

Perché è lì che tutto inizia. Ecco dove inizia tutto questo. Se perdiamo quest'entusiasmo, se non sentiamo più questo tipo di emozione quando leggiamo queste cose, qualcosa non va in noi. Davvero.

**Matteo 1:18 - Or la nascita di Giosuè il Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa in matrimonio a Giuseppe, ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò incinta per opera dello spirito santo.** Dio Onnipotente, la Parola, la mente che sarebbe stata data a Giosuè.

**Allora Giuseppe, suo sposo, che era uomo giusto e non voleva esporla ad infamia...** In altre parole, non si erano ancora sposati e le persone nel loro ambiente lo sapevano. La gente parlava di queste cose. Ed è per questo che voleva portarla via da lì, portarla in un'altra località senza che nessuno lo sapesse, in modo che nessuno potesse vedere quando il suo ventre cominciava a crescere. Voleva proteggerla. Qualcuno mi ha chiesto l'altro giorno cosa voleva dire che voleva lasciarla segretamente.

**Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito in lei è opera dello spirito santo.** Stava pensando su questo. Ma poi Dio mandò un angelo a dirgli queste cose, per aiutarlo ad affrontare la situazione in modo accurato.

**Versetto 21 - Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù, perché egli salverà il suo popolo...** E ancora qui, il significato del nome Giosuè, "il Signore è salvezza" o "salvezza" del Signore" ... **salverà il suo popolo dai loro peccati."**

**Versetto 22 - Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: Ecco, la vergine sarà incinta e partorirà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: "Dio con noi".**

In questa Festa dei Tabernacoli, Dio ora sta rivelando più chiaramente in questi versetti che il Messia avrebbe altri nomi oltre a Giosuè. Dio gli diede anche il nome di Emmanuele, che non è un nome con cui doveva essere indirizzato, come Giosuè, ma un nome che avrebbe portato come anche altri nomi e titoli che Dio gli diede. Come ho detto prima, questo nome è il più profetico nel suo significato, nella comprensione che esso comporta. Qualcosa che dobbiamo imparare da ciò che Dio avrebbe rivelato e realizzato in Suo Figlio.

Quindi, com'è questo nome, Emmanuele, profetico? Cos'è che Cristo sta compiendo e che questo nome rivela più chiaramente? Bene, leggiamo questa storia.

Dovremmo sapere la risposta a questo. Ma cosa direste è una delle prime cose che vi viene in mente quando ci chiediamo perché Dio non sarebbe in noi? Cosa facciamo che impedisce a Dio di stare in noi? Lo sappiamo molto bene. Il peccato. Tutto questo ha a che fare con il peccato. Dobbiamo avere un rapporto con Dio e continuare in questo rapporto. Questo inizia con Suo

Figlio. Ma c'è molto di più in questo quando pensiamo a come è la nostra mente, a come siamo fatti.

Questo mi fa pensare a qualcosa che è scritto in Isaia. Andiamo ad Isaia 55. Dio comincia a mostrarci lo straordinario contrasto, la sorprendente differenza tra noi, la Sua creazione, e Lui, Dio, la differenza tra la nostra mente e la Sua. Dio vuole che lo impariamo. Dobbiamo capire come è la nostra mente, accettare questa realtà e volerla cambiare, scegliere di cambiare. E questo è ciò che facciamo. Vogliamo che la nostra mente sia trasformata. Di nuovo: la parola "pentimento".

**Isaia 55: 6 - Cercate l'Eterno mentre lo si può trovare...** Quando lo si può trovare? Quando potete cercare l'Eterno mentre può essere trovato? Le persone nel mondo non possono cercare l'Eterno per trovarlo. Per loro non è possibile. La gente cerca di farlo a modo suo, nel modo egoistico degli esseri umani.

Dio ha creato negli esseri umani la necessità di qualcosa di più grande, la sensazione di essere qui con uno scopo. Questa non è una coincidenza. Dio ha posto questo desiderio in noi. Ci sono altre cose che Dio ha creato in noi, nelle nostre menti, dall'inizio, e che crescono in noi. Questa è una d'esse. Abbiamo questo pensiero ma non possiamo mai arrivare alla risposta a questo.

Ecco perché ci sono così tante religioni nel mondo. A causa di questa necessità che così tanti hanno. Ecco perché ci sono così tante religioni nel mondo, così tante cose che gli esseri umani hanno inventato. Cose ridicole, cose sciocche, molte delle quali centrate su cose fisiche, che hanno a che fare con cose che gli esseri umani sanno che sono più importanti, più potenti di loro. Come l'adorazione del sole nei tempi antichi. Quando il sole calava nell'inverno, la gente era allarmata e voleva tornasse per la sua influenza sui raccolti, sul suo modo di vivere. Riconoscevano il bisogno di ciò, e così iniziarono ad adorare il sole, il dio sole. "Il sole è ciò che ci dà la vita. Il sole è ciò che ci dà da mangiare e tutto il resto." Tutte queste sono stupidaggini inventate dagli esseri umani.

Solo pochi sulla terra sono stati in grado di comprendere le cose di Dio. Perché molti non avevano accesso alla parola di Dio prima dell'invenzione della stampa. E dopo questo la conoscenza di Dio si diffuse in tutta la terra. Cose su Israele, cose sul Dio dell'Antico Testamento e sul Dio del Nuovo Testamento. Queste cose cominciarono ad essere diffuse dai mercanti e da altre persone che viaggiavano in tutto il mondo.

E cosa significa? **Cercate l'Eterno mentre lo si può trovare...** Non è solo questione di decidere da soli di andare a cercare Dio, a cercare un dio, o qualsiasi altra cosa. Si tratta di cercare l'Eterno Dio, YAHWEH. E l'unico modo per farlo è se Dio vi apre la mente. Lui deve chiamarvi. Lo sappiamo tutti. Ma credo che nell'Era di Filadelfia e specialmente nell'Era di Laodicea, la gente dimenticò la sua chiamata. Non pensava più alla sua chiamata. Semplicemente perse questa prospettiva! Quando qualcuno sollevava la questione, erano soliti dire: "Oh, sì". Ma cosa significava per loro, personalmente?

Perché dobbiamo averlo nel nostro essere, dal momento in cui abbiamo cominciato a vedere dobbiamo sapere come è successo! Perché se perdete questo perderete tutto il resto! Se dimenticate la vostra chiamata, se dimenticate come Dio ha iniziato ad attrarvi, a lavorare con voi, ad aiutarvi nella vostra convinzione su questo sentiero di vita, se iniziate a dimenticare questo, se questo smette di essere importante per voi, allora perderete tutto il resto. Davvero. Vi allontanarete sempre più da Dio, perché non è così importante per voi come lo dovrebbe essere.

Dio ci benedice per poter avere una relazione personale con Lui quando comincia ad attrarci a Lui. E poi tutto dipende se accettiamo questo e se rimaniamo saldi in questo con tutto il nostro essere. Altrimenti, lo perderemo. Questo vi sfuggerà dalle mani. Se ne andrà.

E questo è l'avvertimento. Questo non è per le persone del mondo! Questo non è per l'Israele fisico! Questo è per la Chiesa perché siamo gli unici che possono capirlo. Questo era per i profeti, per quelli con cui Dio stava lavorando in quell'allora.

Coloro che potevano leggere questo e vedere, conoscere e capire cosa significa. Ma non come più avanti nel tempo, quando venne Cristo. Non nella misura in cui Dio cominciò a rivelare certe cose agli apostoli e loro cominciarono a insegnare agli altri. Tutti i libri dopo Matteo, Marco, Luca e Giovanni, e persino in quei libri. Le cose che Dio insegnò alla Sua Chiesa sono cose che il mondo non ha mai conosciuto, che gli antichi profeti non aveva mai conosciuto. Tutti quelli che sentirono parlare del modo di vivere di Dio non avevano mai saputo queste cose perché Dio le aveva appena rivelate.

Tanta conoscenza, tante informazioni, ma solo per il popolo di Dio o per coloro ai quali Dio ha dato la possibilità di entrare in un rapporto con Lui. Dice quindi di cercarlo mentre è vicino! Ci sono persone qui che non lo fanno! Non lo fanno più! Mi lascia esterrefatto che qualcuno non continui a cercare l'Eterno mentre ha l'opportunità di farlo. Mentre avete l'opportunità! Approfittate di questa opportunità! Usatela! Non lasciate che la vostra vita diventi routine, una ripetizione di certe cose, dove la parte spirituale inizia a scomparire. Perché è quello che è successo a migliaia e migliaia, decine di migliaia di persone prima di voi. Pensate che non possa succedere a voi? Pensate che questo non stia accadendo ora? Sì, sta accadendo ora!

***Cercate l'Eterno mentre lo si può trovare, invocatelo mentre è vicino.*** È vicino quando ci chiama. È vicino quando ci pentiamo dei nostri peccati.

È vicino perché vuole liberarci dal peccato! Ecco perché venne suo Figlio - la Pasqua.

***Lasci l'empio la sua via...*** So che questo è stato letto di generazione in generazione nella Chiesa di Dio, o ne hanno sentito parlare nella Chiesa di Dio. Ma quello che succede è che non si ferma a pensare: "Chi è empio? Io non sono empio!" È come se stessero leggendo una storia: "Lasci l'empio la sua via". "Sì, quegli israeliti, loro attraversarono il Mar Rosso e cominciarono a lamentarsi contro Dio, cominciarono a mormorare e a lamentarsi". E noi non facciamo lo stesso? Ne ho parlato ieri, di persone che mormorano e si lamentano del ministero di Dio, che

criticano il ministero di Dio. Se non imparate a non farlo, non saprete come amare il Corpo di Cristo. Se non potete essere sobri e capire cosa significa onorare Dio nel governo che ha stabilito nella Sua Chiesa, allora non avete idea di cosa significhi amare gli altri e accettare gli altri perché sono il popolo di Dio. Non potete riconoscere gli altri nel Corpo di Cristo come popolo di Dio - perché apparteniamo tutti a Dio - se non avete paura di parlare male del Suo ministero, che è il popolo di Dio. Spero capiate quello che sto dicendo.

***Lasci l'empio la sua via...*** Abbiamo il male in noi. Tutti noi abbiamo il male in noi. Se questo non lo riconoscete, se non lo ammettete, se non lo vedete, allora non sapete quali sono le vostre battaglie. Non capite la vostra stessa natura umana. Dio qui ci mostra la differenza tra la Sua natura, il Suo modo di essere, il Suo modo di pensare e il modo nostro di essere. Abbiamo tutti dei problemi! Questo è il motivo per cui il Messia doveva venire e prima morire, diventare il nostro Agnello Pasquale, per darci l'opportunità di avvicinarci a Dio quando Dio ci offre questa opportunità.

***Lasci l'empio la sua via...*** Dobbiamo capire che siamo egoisti! Ho visto un sacco di egoismo in questa Festa dei Tabernacoli! Ho visto molto egoismo! Si può pensare "Sono stato io?" Siamo esseri umani egoisti. Di solito non pensiamo agli altri. Di solito pensiamo prima a noi stessi, a ciò che vogliamo fare ed escludiamo quelli attorno a noi.

Non potete farlo e vivere il cammino di Dio. Non potete farlo e vivere il cammino di Dio perché non riguarda solo voi. Non riguarda solo me. È qualcosa di molto più importante. Riguarda quelli che ci circondano, perché sono lì e come dovremmo rispondere a questo. Dio ci dice come rispondere.

Siete stato egoisti durante questa Festa? Avete agito egoisticamente, pensando a voi stessi e non agli altri? Se siete onesti con voi stessi, sapete di essere stati egoisti! Siamo tutti egoisti, in gradi diversi, alcuni più di altri. Quelli che sono più egoisti degli altri, il loro egoismo è più ovvio. È così.

È bene esaminare noi stessi. L'egoismo è brutto, non è giusto. Questo deve cambiare. Non potete permettere che continui nella vostra vita, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana. Dovete affrontarlo e combatterlo. Questa è parte della vostra battaglia.

***Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri...*** Ci sono persone nella Chiesa di Dio che leggono queste cose come se fossero una storia. Le leggono rapidamente, senza prestare molta attenzione a ciò che dice perché non si applica a loro. Questa è una storia dell'Antico Testamento, è per gli israeliti. È qualcosa che i profeti stavano dicendo solo per gli israeliti o per Giuda. Non pensiamo che queste cose siano per noi, personalmente, che devono nutrire la nostra mente e il nostro spirito. Pensiamo sia solo una storia sugli israeliti. Certo, amico! Non era per loro. Loro non potevano capire queste cose a livello spirituale. Tutto questo è stato scritto per il popolo di Dio, punto e basta. Questo è per il popolo di Dio, per quando Dio dà il Suo spirito santo. Prima di questo non si possono capire queste cose.

***Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri...*** È per noi. Siamo giusti? L'unica cosa che Dio ci attribuisce come giustizia è la nostra fede in Lui e se viviamo secondo ciò che ci ha dato la capacità di credere. È solo per questo che Dio continua a dimorare in noi. Come con Abrahamo. Dio gli diede certe istruzioni in momenti diversi. Dio gli disse che avrebbe dovuto lasciare la sua terra. Abrahamo imparò ad obbedire dal suo antenato, dal suo bis-bisnonno Noè.

Nei suoi primi cinquant'anni di vita Dio iniziò a lavorare con quell'individuo per fare qualcosa di grande. Attraverso il suo seme, Dio avrebbe eretto una nazione speciale. Erano speciali perché Dio li aveva chiamati per essere un esempio per noi di ciò che è avere la legge di Dio senza avere la capacità di obbedire perché non avevano lo spirito di Dio. Non furono chiamati per essere un buon esempio. Dio avrebbe potuto chiamare qualsiasi altra gente e si sarebbe comportata nello stesso modo. Avrebbe disobbedito Dio. Si sarebbe ribellata, si sarebbe lamentata, avrebbe mormorato, perché è così la natura umana. Ma Dio scelse Abrahamo. Gli disse, "Esci dalla tua terra, lascia la tua famiglia, tutti i tuoi parenti e vai in una terra che ti mostrerò". La Bibbia dice che Abrahamo semplicemente se ne andò. Non sapeva dove stava andando. Semplicemente obbedì Dio. Noi facciamo così perché crediamo in ciò che Dio dice, abbiamo un rapporto con Dio, pensiamo a Dio e gli obbediamo. Questo è ciò che possiamo vedere nella vita di Abrahamo, che semplicemente fece ciò che Dio gli aveva detto perché credeva in Dio e questo gli fu attribuito per giustizia. Lui non era giusto! Aveva problemi come qualsiasi altro essere umano. Era egoista. Aveva problemi nel suo matrimonio. Possiamo leggere questo nella Bibbia. Pensate che Abrahamo abbia avuto un matrimonio perfetto? Sarai non poteva avere figli e, visto che stavano invecchiando, disse ad Abrahamo di dormire con la sua serva Agar. Ma la sua vita poi diventò un inferno! Alcune persone si offendono quando dico questo. Ma questa è la verità! Potete immaginare la situazione a casa vostra? "Sdraiati con lei. Non succederà nulla".

Sono convinto, con tutto il mio essere, che Dio ha rivelato tempo fa che la ragione per cui le donne, seguaci di una certa religione, fino ad oggi devono essere completamente coperte, è dovuto a ciò che accadde allora. Perché Sarai si ingelosì molto. Provò molto odio per la decisione che aveva preso. Forse disse: "Va bene, se questo è l'unico modo per avere una famiglia, avere della prole, così sia." Non coinvolsero Dio nella loro decisione. Non si fidarono di Dio. Erano vecchi. Sarai aveva già superato l'età di avere figli. La sua decisione causò problemi matrimoniali, ma superarono i loro problemi. Ci lavorarono e li superarono. Incredibile.

Leggiamo alcune storie nella Bibbia e pensiamo: "Oh. Queste persone erano sempre così giuste". No. Non erano giusti. Erano come voi e me, avevano i loro problemi. C'erano cose nella loro vita che dovevano affrontare. Le cose non erano facili per loro. Erano tutti esseri umani carnali ed erano tutti egoisti come voi e me. C'è stato un solo essere umano che non era egoista! Giosuè, il Cristo!

Non finiremo mai questo sermone. Non finiremo mai con Isaia! Ho ancora molte cose di cui parlare!

**... e l'uomo iniquo i suoi pensieri, e ritorni all'Eterno...** Perché dice "e ritorni?" Perché mentre siamo in questo corpo mortale, mentre commettiamo iniquità, mentre commettiamo il peccato, mentre viviamo in un modo non giusto, non stiamo cercando di obbedire il cammino di Dio, perché ciò va di pari passo. Se crediamo in Dio, ci sforziamo di obbedire le cose che Egli ci ha dato. Se non lo facciamo, veniamo separati da Dio. Dio ci ha chiamato ad avere un rapporto con Lui e ci dice di ritornare a Lui, di combattere contro queste cose, di non cedere a queste cose, di cercare il Suo aiuto e il Suo potere per superare.

**... che avrà...** Se volete essere ben accetti da Dio, dovete riconoscere quello che siete. "Sì, la mia natura è egoista. L'egoismo fa schifo! L'egoismo è brutto perché va contro Dio! Esso resiste a Dio! Vuole fare quello che vuole! Non vuole che nessuno gli dica: "No. Voglio che questo venga fatto diversamente".

**... che avrà compassione di lui...** Che bel versetto! Dio è molto misericordioso con noi se riconosciamo chi siamo, cosa siamo e se diciamo: "Ho bisogno del Tuo aiuto. Voglio il Tuo aiuto perché solo in questo modo posso cambiare. Solo allora posso vivere giustamente. Ho bisogno del Tuo aiuto." Se lo credete davvero, questa sarà la vostra preghiera ogni giorno. "Ho bisogno del Tuo aiuto," Perché sapete chi siete, sapete com'è la vostra natura.

**... che avrà compassione di lui...** Dio vuole darci la Sua misericordia. Quando ci chiama ad un rapporto con Lui, vuole perdonarci, vuole mostrarci la via attraverso cui i nostri peccati possono essere perdonati in modo da poter avere un rapporto con Lui. Che cosa meravigliosa è l'amore di Dio per noi! La Sua pazienza con noi, per portarci a quel punto in cui può essere misericordioso con noi se lo ascoltiamo, se accettiamo ciò che Egli ci dice, se riconosciamo ciò che siamo ed invochiamo il Suo aiuto. Se lo ammettiamo e ci pentiamo. Pentirsi significa riconoscere ciò che avete fatto di sbagliato, ammettere davanti a Dio: "Questo è ciò che ho fatto". Lo sa già, ma vuole che voi lo riconoscete, che vi assumiate la responsabilità di ciò che avete fatto.

**... che avrà compassione di lui...** E qual è la nostra risposta in questa Festa dei Tabernacoli? Dio vuole darci la Sua misericordia. Vuole darci il Suo perdono. Ma ci sono persone che stanno ascoltando il presente sermone, ci sono persone che ascolteranno il presente sermone in seguito, che non lo faranno e che non riceveranno la misericordia di Dio. Incredibile.

**... che avrà compassione di lui, e al nostro Dio che perdona largamente.** Dio è generoso nel perdonare perché vuole liberarci dal peccato. Lui vuole che cresciamo. Lui vuole che facciamo parte della Sua famiglia. Tutto gira intorno a questo! Tutto ruota intorno all'essere parte della Sua famiglia – noi e molti altri con il tempo. Questo inizia ad esporre il problema e i mezzi attraverso i quali possiamo essere con Dio. Questo spiega tutto. Dobbiamo solo ascoltarlo.

Dio ci dice: **Poiché i Miei pensieri non sono i vostri pensieri...** Il modo in cui Dio pensa, la mente di Dio, che è altruista. Amo come il Sig. Armstrong lo spiegava in un modo molto semplificato. Ci sono due percorsi di vita: il sentiero del dare e il sentiero del prendere. È così semplice! Per natura non scegliamo la via del dare, scegliamo la via del prendere. Siamo egoisti. Pensiamo

egoisticamente perché "è più comodo per me quando le cose vengono fatte a modo mio. Quando ottengo quello che voglio. Devo ottenere quello che voglio e quando lo voglio. Non mi interessa quello che vogliono gli altri. Mi interessa solo quello che voglio io". Questa è la nostra natura ma è disgustoso, se possiamo vederlo spiritualmente. Siamo fatti così. Pensiamo sempre a noi stessi per primi. Non mettiamo Dio al primo posto nelle nostre vite e questo è il problema. Dio non è al primo posto per noi. Perché se Dio fosse veramente al primo posto per noi, allora lo sarebbe pure la Sua famiglia e la Sua Chiesa.

Ho conosciuto così tante persone che non mettono queste cose al primo posto nella loro vita. Pensano: "Dio è al primo posto nella mia vita". Sapete come verrete messi alla prova in questo? Sapete come verrete provati in questo, in un modo o nell'altro? Dio vuole sapere se la Sua Chiesa è al primo posto per voi. Questa è la nostra arena, è dove siamo messi alla prova. Non possiamo semplicemente dire: "Dio è al primo posto nella mia vita. Sto facendo questo o quello." Questo è quello che dovete fare per dimostrarlo. Perché questa è la famiglia di Dio.

***Poiché i Miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le Mie vie.*** Non c'è paragone. Non è possibile confrontare l'una con l'altra. Sono molto diverse. Non è possibile confrontare il percorso del dare con il percorso del prendere. Sono percorsi totalmente opposti. In questo non c'è via di mezzo. O si va in un modo o nell'altro. Il nostro conflitto è perché vogliamo continuare sulla via del dare, ma la nostra natura ci porta via da quella strada. È questa la nostra battaglia.

***... né le vostre vie sono le Mie vie, dice l'Eterno. Come i cieli sono più alti della terra...*** Dio doveva parlare loro in termini fisici. Come i cieli. Dio non sta parlando dei cieli come li conosciamo oggi, del firmamento. Anche se potremmo usare quell'esempio ora. Pensiamo di poter vedere qualcosa che si trova a 13,5 miliardi di anni luce dalla Terra. Ciò significa che la luce rilasciata da ciò che vediamo ha impiegato 13,5 miliardi di anni per raggiungere la Terra, quindi possiamo vederla attraverso un telescopio e dire: "Sì. Ci sono 13,5 miliardi di anni alla frontiera dell'universo." E penso: che mucchio di idioti! Dovrete aspettare altri trilioni di anni per vedere il resto di ciò che Dio ha creato in quel periodo di tempo. Spero capiate quello che sto dicendo. Noi esseri umani siamo molto stupidi. Limitiamo Dio.

C'è molto di più nell'universo. Nell'universo c'è molto di più di quello che possiamo vedere ora. C'è molto di più nell'universo. Pensiamo di essere così importanti. Abbiamo il telescopio Hubble. "Oh. Guarda quelle cose che solcano lo spazio. Possiamo vedere cose che non sono mai state viste prima, stiamo scoprendo cose, stiamo imparando... ". Questo è vero, ma continuiamo a limitare Dio e pensiamo di essere così importanti. No. Quello che succede è che siamo molto benedetti perché Dio sta ora rivelando più cose agli esseri umani, Dio ci ha dato la tecnologia che abbiamo per fare qualcosa del genere. È stato Dio a darci la tecnologia ma attribuiamo tutto questo a noi stessi. "No. Sono menti brillanti come Einstein che hanno scoperto tutte queste cose." Che ridicolo!

***Poiché i Miei pensieri non sono i vostri pensieri né le vostre vie sono le Mie vie, dice l'Eterno. Come i cieli sono più alti della terra, così le Mie vie sono più alte delle vostre vie ...*** Le Sue vie

sono più di 13,5 miliardi di anni luce di distanza dalle nostre. A volte penso in questo modo. ... **e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.** Incredibile.

C'è una grande differenza tra Dio e l'uomo, nel modo in cui siamo e nel modo in cui Dio è. Dio vuole cambiar questo. Vuole aiutarci a cambiare direzione e andare verso la Sua direzione, a vivere il Suo modo di vivere per libera scelta, se lo desideriamo. Ma sfortunatamente, la gente lo rifiuta. Penso a quello che successe, che ci portò alla Apostasia. Ci sono persone le cui menti sono già impostate contro Dio ed è per questo che non ha senso risorgerle nel Grande Trono Bianco. Dio ha dato loro l'opportunità di conoscere la verità che Dio ha rivelato alla Sua Chiesa attraverso il Sig. Armstrong, ma hanno respinto il Sig. Armstrong, hanno rifiutato ciò che era loro rivelato, hanno rifiutato Dio. Non lo vogliono. Hanno scelto di non avere questo. Vogliono qualcosa di diverso, non importa cosa Dio possa loro mostrare, perché le loro menti sono contro Dio. Non vogliono Dio. Hanno respinto Dio e non il Sig. Armstrong. Hanno rifiutato Dio, le verità e il modo di vivere che Dio ha dato loro. Pensate che ciò non possa accadere nella Chiesa? Se scegliete di vivere le vie del male, Dio ve lo permetterà.

Andiamo a **Isaia 57:13**. Dio dice: **quando griderai...** In altre parole: "Vuoi aiuto, hai bisogno di aiuto ma non Mi hai ascoltato, non hai scelto la Mia via, non Mi hai cercato, non sei tornato a Me". Qui questa parola significa ritornare.

Dio dice qui: **Quando griderai, venga a salvarti la moltitudine dei tuoi eserciti.** Cosa significa? Dio qui usa l'esempio di una nazione, di un re che dispone di eserciti, che ha un potere militare. E quando altri paesi lo minacciano, quando quelli intorno a lui invadono la sua nazione, quel re fa affidamento su i suoi eserciti e non in Dio. Questo è ciò che Israele fece. Dio allora gli dice: "Bene, lascia che i tuoi eserciti ti salvino!" Possiamo vedere questo nella storia di Israele, nell'Antico Testamento. "Non Mi stavi cercando. Non vuoi che lo sia coinvolto nella tua vita. E adesso che sei in pericolo, Mi chiedi aiuto. Vediamo come riesci a salvarti. Che i tuoi eserciti ti salvino!"

Questo è solo un esempio per insegnare a noi tutti, che l'importante è dove mettiamo la nostra fiducia. Se vi affidate a qualcosa o in qualcuno che non è Dio, quando siete nei guai, vedete come ve la cavate. Vediamo se riuscite ad uscire da vostri guai! Perché Dio lo permette. Dio lo permette.

A volte ho detto al ministero – e glielo dico spesso – di non intervenire nella vita delle persone. Se hanno bisogno di qualcosa, ve lo diranno. Se fosse necessario, informate i vostri superiori che vi instruiranno sulla situazione. Tiratevi indietro. Questo è ciò che Dio fa. Dio ci permette di fare ciò che vogliamo fare e ci permette di soffrire le conseguenze in modo che noi si possa imparare da questo. Non è come pensavamo sarebbe successo nel Millennio, che appena iniziato a ad avere un brutto pensiero, a pensare male verso qualcuno o a dire qualcosa di negativo su altre persone, che qualcuno sarebbe venuto a dirci: "Oh, no, no, no. Questo è il modo giusto, seguilo." Quello fa parte della mentalità protestante! Ma non lo sapevamo. La gente non capiva che non è questo il caso. Assolutamente no. Incredibile.

Dobbiamo vedere, dobbiamo capire queste cose. È come impedire alle persone di peccare. Sta Dio cercando di impedire alle persone di peccare? Se Dio lo facesse, se dicesse: "No! Fermati adesso stesso!" O che quando iniziamo a peccare qualcosa di grande e tondo ci rinchiude e rimaniamo nell'oscurità. "Non posso peccare!" E poi sentiamo una voce che ci dice: "Non fare questo o quello!" "Va bene, non lo farò." E poi la cosa si apre e possiamo uscire. Siamo come robot, senza una propria volontà, senza poter scegliere per noi stessi, senza essere in grado di sviluppare la nostra mente. Dobbiamo scegliere. Vogliamo seguire la nostra strada o vogliamo seguire la via di Dio?

A volte, quando sono successe certe cose, alcune persone si sono arrabbiate con me, alcuni ministri si sono arrabbiati con me e mi hanno chiesto: "Perché non hai fatto qualcosa a riguardo? Perché non hai affrontato il problema in modo più severo?" Faccio ciò che credo che Dio mi dice che devo fare. Io ascolto Dio Chi pensi che ascolterò? Ed è la stessa cosa con questo.

È ovvio che a volte devi fare qualcosa. Ma se non ascoltiamo ciò che ci viene detto nei sermoni, se ignoriamo le cose che sono state scritte, se non possiamo imparare in questo modo, se Dio ci mette in un luogo recintato per impedirci di peccare, non impareremo nulla. Se ascoltiamo Dio, se vogliamo ascoltare Dio, se andiamo da Lui, Lui lavorerà con noi.

Quindi, non ci immettiamo nella vita delle persone. Stiamo imparando questo sempre di più. Potete imparare da quest'esperienza. Se le persone vanno nel modo sbagliato cominciano a farsi del male, iniziano a distruggere se stesse. Quanto deve essere seria la situazione prima di iniziare ad invocare Dio? Quanto male devono essere le cose prima di pentirvi?

***Quando griderai, venga a salvarti la moltitudine dei tuoi eserciti. Il vento li spazzerà via tutti, un soffio li porterà via. Ma chi si rifugia in Me...*** Sono rimasto scioccato questa mattina a pensarci. Penso che ne abbiamo parlato, riguardo alla fiducia in Dio. Ci ha preparati a pensare in questo modo prima della Festa, in modo da poter capire meglio, attraverso questo versetto, l'importanza di questo, l'importanza di non fidarci delle nostre proprie vie, di noi stessi. Perché questo è ciò che di solito fanno gli esseri umani. Dobbiamo imparare a cercare l'aiuto di Dio e riporre la nostra fiducia in Lui.

***Ma chi si rifugia in Me possederà la terra...*** Ma cosa significa "possedere la terra"? Significa che Dio ci benedirà. Lui ci aiuterà a crescere. Egli ci benedirà in quelle cose che Egli ha promesso di darci. La terra promessa. Cosa significa questo? È un modo di vivere. Non è una terra fisica. Non si tratta di un posto vicino a Gerusalemme. Quella non è la terra promessa. La terra promessa è qualcosa per cui lavoriamo, qualcosa che desideriamo.

***... possederà la terra e erediterà la Mia santa montagna.*** Ecco di cosa si tratta. Qui dice: ***... ed erediterà il Mio santo monte.*** Perché riguarda la terra promessa. È qualcosa di spirituale. Si tratta del monte Sion. Questo è ciò che Dio vuole darci. Incredibile.

***... ed eredita il Mio santo monte.*** Non riesco a smettere di pensare ai litigi sull'eredità quando qualcuno muore. Cose materiali. Succede molte volte. L'ho visto anche nella Chiesa di Dio! Le

persone litigano tra loro perché vogliono di più! "Devo ricevere di più perché ho fatto questo o quello!" Litigano perché pensano di avere più diritti degli altri eredi, litigano per soldi, terreni, macchine o altro. E penso: Ragazzi, è questa la cosa più importante della vostra vita?

Dio vuole darci qualcosa di molto più prezioso e tuttavia non lottiamo per questo. Ma siamo disposti a combattere per cose materiali. La natura umana. Ci arrabbiamo e ci mettiamo contro la nostra famiglia, ci mettiamo contro chiunque si mette sulla nostra strada. Ma se usassimo tutta quell'energia per combattere per il modo di vivere di Dio? Se valutassimo questo più di ogni altra cosa? Diamo troppo valore alle cose materiali. Dobbiamo dare valore alle cose spirituali e lottare per questo. Dobbiamo combattere contro la nostra natura. Si tratta di questo.

**... ed erediterà il Mio santo monte. E si dirà: Rilevate, rilevate, preparate la strada, rimuovete gli ostacoli dalla via del Mio popolo!** Amo questo versetto a causa di ciò che significa. Dio qui parla di un sentiero, di una strada. Dio dice: "Preparate la strada". Questo è un percorso, è una strada sulla quale viaggiare. Ne ho parlato molte volte. In Kansas, quando una volta costruivano le strade, di solito non le asfaltavano. Scavavano la strada ai lati e la terra veniva usata per costruire la strada. Ai lati rimanevano i fossi per drenare l'acqua piovana e la strada era pronta. Questo è ciò che viene detto qui.

E poi qui dice: **rimuovete gli ostacoli dalla via del Mio popolo!** Hai guidato su una strada, su una strada in cattive condizioni? Avete mai guidato su strade in pessime condizioni. Nel Montana lavoravo nella mietitura del grano. Le strade erano piene di pietre. Pietre enormi E quando faceva molto freddo, apparivano più pietre. Lì avevano molti problemi.

A volte penso ai diversi tipi di sentieri o di strade. Avete mai camminato su un sentiero in cattive condizioni, nel quale dovete stare costantemente attenti per non inciampare e cadere? Beh, possiamo anche inciampare su un marciapiede o in posti diversi. Per non parlare delle cattive strade. Si può danneggiare completamente le gomme. È la stessa cosa. Se cammini su una strada in cattive condizioni puoi mettere il piede in un buco, puoi torcere una caviglia, come è successo l'altro giorno. È stata colpa mia. Sono uscito dal sentiero. Ma è di questo che si tratta qui. Sbarazzarsi di cose che fanno di ostacolo alle persone. Cose che possono ferire, cose di questa natura, cose che possono far inciampare e cadere qualcuno. Vi sbarazzate di queste cose perché pensate agli altri.

Qui dice: **Rimuovete gli ostacoli...** Qualunque cosa sia che possa far inciampare qualcuno. ... **dalla via del Mio popolo!** Questo ci insegna molto. Ciò significa che non dovremmo pensare solo a noi stessi tutto il tempo, di essere egoisti con il nostro tempo, su ciò che stiamo facendo, su come lo stiamo facendo, pensare sempre a ciò che "io" voglio, ma dovremmo pensare agli altri. Potete provare vera gioia quando cambiate il vostro modo di pensare e iniziate a servire, ad aiutare, a pensare agli altri, a considerare e rispettare gli altri. Metteteli prima di voi. Che modo di pensare nuovo! Ma la nostra natura non vuole farlo costantemente. Non lo fa quotidianamente. Oh, ma se solo potessimo farlo. Dobbiamo combattere, giusto? Ecco di cosa si tratta. Dobbiamo combattere.

**Rimuovete gli ostacoli dalla via del Mio popolo!** Si tratta della nostra natura. Gli ostacoli non vengono da Dio, vengono da noi, dal nostro egoismo, dalla nostra natura malvagia e peccaminosa.

**Veretto 15 - Poiché così dice l'Alto e l'Eccelso, che abita l'eternità...** Che bello! Cose che non possiamo nemmeno cominciare a capire. ... **e il cui nome è Santo...** Come tutto di Lui, tutto ciò che proviene da Lui. **Io dimoro nel luogo alto e santo e anche con colui che è contrito e umile di spirito...** Chi può avere uno spirito contrito? Solo quelli che Dio ha chiamato. Coloro che hanno l'opportunità di pentirsi. Coloro che quando Dio dà loro questo, mentre Dio dà loro questo, vogliono avere un rapporto con Dio e abbracciano questo, hanno un certo atteggiamento. ... **e anche con colui che è contrito e umile di spirito...** Significa qualcuno che può riconoscere i propri errori, che si vergogna dei propri errori, che rimpiange le cose sbagliate che ha fatto e vuole fare qualcosa al riguardo. Cioè, qualcuno che può pentirsi. Perché a volte le persone semplicemente non possono pentirsi. Non possono pentirsi perché non vogliono, non vogliono ciò che Dio offre loro. Non prendono sul serio ciò che significa essere separati da Dio o la possibilità di essere separati da Dio. Stanno peccando e non lo prendono sul serio. Pensano di poter imbrogliare, mentire e persino rubare da Dio.

Questo è il peggiore di tutti. Possiamo fare cose a livello fisico che sono ripugnanti, che sono vergognose. Ma fare questo a Dio? Questo proprio non lo comprendo. Eppure è successo MOLTO nella Chiesa di Dio! MOLTO! Pensare di poter rubare da Dio? Cosa ci dice Dio in Malachia? Questo dovrebbe spaventarci molto. Okay? Se questo non vi spaventa, nulla di ciò che posso dire cambierà nulla per voi. Nulla di ciò che dico può far sì che lo riceviate, per ispirazione o per shock, per scuotervi. Dovete volerlo voi stessi.

E inizia con questo: **Io dimoro con colui che è di spirito contrito...** Perché Dio non dimora in noi se non abbiamo uno spirito contrito, se non ci vergogniamo delle cose che facciamo male, se non ci vergogniamo perché siamo diventati gelosi, perché proviamo invidia. Se non possiamo vergognarci di questo genere di cose, qualcosa va proprio male con il nostro modo di pensare.

**... e umile...** Dio dimora in tale persona. Dio non dimora in qualcuno che è pieno di orgoglio. In qualcuno che pensa di essere importante, che pensa di meritare di più, di essere migliore degli altri nel Corpo, nella Chiesa e disprezza gli altri, che presume e disprezza gli altri perché pensa che sia meglio di loro. Pensate che ciò non accade nella Chiesa? Perché succede, e molto. Forse pensate: "Non l'ho mai fatto. Non ho mai avuto un tale atteggiamento nei confronti di nessuno nella Chiesa di Dio. "Vi dico solo che questo è successo e molte volte e che sta succedendo.

Io so quando succedono queste cose. Io posso vedere. Dio mi ha dato la capacità di vedere queste cose attraverso l'esperienza nel ministero della Chiesa di Dio e con il potere dello spirito di Dio. Questo è qualcosa di natura spirituale. Io non vado in giro a dire alla gente: "Sai cosa stai facendo?". No. O ascoltiamo ciò che Dio ci dice o non lo ascoltiamo. Questa è l'unica cosa che ha senso perché allora possiamo scegliere come rispondere. È una cosa individuale.

**... per vivificare**, o per ravvivare, **lo spirito degli umili...** Se ci umiliamo, Dio lavorerà con noi e ci esalterà. Ci darà una vita più piena, ci darà più forza, più ispirazione, ci aiuterà a crescere spiritualmente. Questo è ciò che Lui vuole per noi. Questo è ciò che vuole darci. Suo figlio morì, Lui diede Suo Figlio per essere ucciso in modo che noi si potesse avere questo. È incredibile! Ma la verità è che non lo capiamo. La verità è che non lo capiamo totalmente. Possiamo capirlo a diversi livelli nel Corpo di Cristo, ma non è così facile capirlo nella sua massima espressione.

**... per vivificare**, ravvivare, per dare vita, **lo spirito degli umili, per ravvivare lo spirito dei contriti**. Se facciamo queste cose, se ci vergogniamo di aver peccato, se odiamo ciò che abbiamo fatto perché vogliamo il Suo modo di vita, e gridiamo a Dio, Egli ci dà l'aiuto di cui abbiamo bisogno.

Questo è il messaggio di Dio per noi in questa Festa dei Tabernacoli. Dio ci ha corretti, ci ha dato un avvertimento. Questo dovrebbe rendere sobri tutti noi. Davvero. Amo ciò che una persona mi ha detto ieri. Qualcuno gli si è avvicinato e gli ha detto: "Scommetto che stavi pensando a me durante quel sermone". E lui ha risposto: "No. Era come se fossi l'unica persona che ascoltava il sermone." Questa è una buona risposta. Sapete cosa significa? "Quello che è stato detto è stato solo per me. Tutto ciò che è stato detto è quello che dovevo sentire." Se non pensiamo in questo modo, ognuno di noi, qualcosa non va in noi, ok?

**Versetto 16 - Poiché io non voglio contendere**, con gli esseri umani, **per sempre**. Dio ha un piano: 6.000 anni, 1.000 anni e altri 100 anni. E dopo questo non ci saranno più esseri umani.

**Poiché io non voglio contendere per sempre né essere adirato in eterno**. È difficile tradurre certe cose. La Bibbia parla dell'ira di Dio. In un'occasione migliaia di persone morirono perché furono morse da serpenti. Ma la gente pensa: "Ahi! Che Dio molto crudele. Siamo molto grati che Gesù è venuto per liberarci da tutta quella crudeltà." Ma è che non lo capiscono? Non sanno quello che noi umani meritiamo? Dio è molto misericordioso con noi. Perché il peccato richiede una cosa: la morte. Non meritiamo niente di più di questo, se riusciamo a capirlo. Ogni peccato che commettiamo richiede un pagamento da parte nostra, e questo pagamento è la morte. Questa è la punizione per il peccato.

Le persone spesso minimizzano il peccato. Di solito non considerano la gravità del peccato. Non pensiamo al peccato come tale. Il peccato non è reale per noi. Come Adamo ed Eva, che pensavano di poter cavarsela con certe cose perché Dio non le puniva immediatamente. Perché, cosa ti ha detto Satana? "Oh, sono sicuro che non morirai se lo fai." E dal momento che non morirono in quell'istante, cosa fecero allora? Continuarono a peccare sempre di più perché sapevano che non sarebbero morti all'istante. Ma tutti muoiono. Alla fine tutti muoiono perché c'è di più nel piano di Dio. O vita eterna o morte eterna. Ciò significa morire per l'eternità a causa del peccato. Incredibile.

Il significato della parola contendere, quello che più si avvicina a ciò che viene detto qui è: provocare l'ira dovuto ai peccati dell'essere umano, a causa dei suoi modi ribelli. Dio quindi deve prendere la decisione di intervenire o meno, a seconda della situazione, e punire,

correggere. Il peccato non rimane impunito. Ma in alcune occasioni Dio è intervenuto nelle vite degli israeliti o nella vita della tribù di Giuda, quando avevano dei re. Quando si allontanarono da Lui, Dio intervenne per riportarli indietro. Dovevano soffrire come nazione. Non c'era altro modo perché imparassero, perché erano carnali. Gli esseri umani sono carnali ed è per questo che Dio permette che certe cose accadano a noi, nella speranza che ritorneremo a Lui. Perché questo è l'unico modo per noi di ascoltarlo.

Dovevano essere scossi dalle fondamenta per renderli abbastanza umili da dire: "Abbiamo bisogno di aiuto! Non possiamo liberare noi stessi. Siamo sotto l'oppressione di questo governo, di quest'esercito, e vogliamo essere liberati". E poi cominciavano ad invocare Dio.

Questo è ciò a cui Dio si riferisce qui. Anche questo è qualcosa di individuale nella Chiesa. Questo fa parte del processo attraverso il quale Dio lavorerà con noi. Dio ci permette di metterci nei guai, di attraversare determinate cose nella vita. Permette a quelle cose di peggiorare e peggiorare. Non interviene, ma ci fa sperimentare queste cose nella speranza che ci pentiremo, che cambieremo e torneremo a Lui. Perché ci stiamo allontanando. Dio è molto misericordioso facendo questo.

Questo è ciò di cui Dio sta parlando qui, su certe cose che sono successe. Dio dice: "Non lavorerò sempre con gli esseri umani in questo modo". Dio non si sarebbe arrabbiato con noi per sempre a causa del peccato. Non ci ha distrutti tutti perché ha un piano. Ma Dio si allontana da noi e ci permette di seguire la nostra strada, perché si possa imparare. Come ora, alla fine di questi 6.000 anni. Non siamo capaci di governare noi stessi!

Quanti imperi sono sorti e caduti ma non siamo in grado di governarci? Alla fine altri imperi sorgono e distruggono coloro che sono al potere perché non sono d'accordo con il modo di fare le cose, perché sono più forti, perché pensano che siano più importanti e potenti e che il loro è l'unico modo di vita corretto. E dopo un po' di tempo un altro impero arriva e li conquista. Dio permette queste cose con il solo scopo di aiutarci a vedere e riconoscere qualcosa che è così difficile per noi capire.

Che non possiamo governare noi stessi! Abbiamo bisogno del governo di Dio, abbiamo bisogno del modo di vita di Dio per avere successo.

Dio in sostanza dice: "Non contenderò sempre con l'umanità in questo modo". ... **altrimenti davanti a Me verrebbero meno lo spirito e le vite che ho fatto**. Dio ha un piano. Il Suo desiderio è di portare le persone alla Sua famiglia. Questo è ciò di cui sta parlando qui.

**Perché l'iniquità della sua cupidigia Mi ha provocato...** ha provocato il Suo intervento. Dio quindi deve fare certe cose, perché altrimenti, può succedere esattamente quello che successe prima del diluvio e la mente di una persona può raggiungere un punto in cui non può più essere salvata perché è già irrimediabilmente corrotta. Questo è quello che accadde a Lucifero. Lui danneggiò la sua mente. Corruppe la sua mente, come dice la Bibbia. Gli esseri umani hanno seguito lo stesso percorso e hanno fatto la stessa cosa.

***Perché l'iniquità della sua cupidigia Mi ha provocato e l'ho colpito; Mi sono nascosto, mi sono indignato...*** In altre parole: "Mi sono allontanato da lui". ... ***segundo la via del suo cuore.*** Qualcosa che facciamo molto spesso.

Dio fa questo nella Chiesa. Dio lo fa nelle nostre vite, individualmente. Lui ci parla e noi possiamo dare ascolto a Dio e pentirci. E se non ci pentiamo, se non vogliamo rivolgerci a Dio, allora Dio si allontana da noi e ci fa seguire la nostra strada. Dio fa questo con la speranza che ad un certo punto capiremo cosa stiamo facendo e diciamo: "Ahi, che sciocchezza grande sto facendo!" O che diventiamo così deboli al punto da renderci conto: "Questo non è il modo che Dio mi ha fatto vedere quando mi ha chiamato. Non sono più quello che ero l'anno scorso o due anni fa. Non ho più la pienezza e la ricchezza della vita che avevo prima. Dio spera che noi si arrivi al pentimento. Questa è una scelta. Cos'è che vogliamo? Quanto vogliamo il modo di vivere di Dio?"

Dio qui ci sta dicendo come lavora con noi esseri umani. Dio ci dice che si allontana da noi. "Mi sono nascosto". "Dio si allontana da noi e non abbiamo più accesso a Lui". Possano i tuoi eserciti salvarti o qualsiasi altra cosa di cui ti fidi. Cadrai bocconi. Sei gonfio di così tanto orgoglio e dovrai imparare nel modo più duro, se infatti potrai imparare affatto. Cosa vuoi? Vuoi il Mio modo di vivere? Se vuoi seguire il tuo percorso, fallo. Vedrai cosa produce nella tua vita. Vedrai la miseria e la sofferenza che questo comporta." Vi dico che non c'è speranza per le persone che abbandonano la Chiesa di Dio ora. La miseria, la sofferenza che colpisce la mente umana. Non sapete cosa sia! Non sapete cosa sia se non vi è stato tolto e avete avuto la benedizione di pentirvene! Questo dovrebbe renderci molto sobri. Ancora di più

Quindi, ***Mi sono nascosto...*** In altre parole: "Mi sono ritirato". Dio l'ha già fatto una volta con tutta la Chiesa. "L'ho vomitata dalla Mia bocca. Non puoi più far parte di Me. Non posso più vivere in te. Non posso essere dove ci sono questo tipo di cose." Perché va contro il modo di vivere di Dio, va contro il Suo scopo per noi. Poiché non abbiamo ascoltato Dio, Egli dovette vomitarci dalla Sua bocca - tutta la Chiesa. Ci separò da Lui, si allontanò da noi. Cosa possiamo imparare questo? Cosa successe allora? Questo è qualcosa di natura spirituale. E non potevamo svegliarci da quel sonno spirituale perché eravamo tutti addormentati.

***... Mi sono indignato; ma egli si è allontanato seguendo la via del suo cuore.*** Seguendo il suo percorso. Continuerò con questo, ma prima vorrei leggere ciò che è scritto in Isaia 59, che è collegato a ciò che leggeremo più avanti.

***Isaia 59: 1 - Ecco, la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare...*** Il problema non è con Dio. Siamo noi il problema! ... ***né il Suo orecchio troppo duro per udire.*** A volte nella Chiesa di Dio ci sono persone che si son chieste: "Perché Dio non interviene? Perché sto passando attraverso questo? Faccio parte della Sua Chiesa, perché non mi aiuta? Perché non interviene e cambia ciò che mi sta facendo soffrire?" Povero te! Stai soffrendo molto, giusto? Hai sofferto come il Messia che è morto per te, affinché i tuoi peccati possano essere perdonati? Stai

attraversando momenti difficili? Ti arrabbi con me? Dai la colpa a me? Hai mai pensato di guardare te stesso? Stai guardando te stesso? Vedi le cose che hai sbagliato nella tua vita?

Questo non significa che tutto ciò che ci succede di male sia dovuto a questo. Ma la domanda è: Diamo la colpa a Dio? Ci arrabbiamo con Dio perché non interviene rapidamente nella nostra vita?

Ho visto questo accadere di recente nella Chiesa di Dio. Dare la colpa a Dio è qualcosa di molto serio. "Dio, perché non mi ascolti? Guarda tutte le decime che ho dato." Naturalmente, questo fa di buona impressione a Dio. "Guarda tutte le decime che ho dato. Ti ho dato il 10% di tutto ciò che guadagno." È Dio che ci permette di avere tutto ciò che abbiamo nella vita e l'unica cosa che Egli ci chiede è: "Ridammi il 10% di ciò che guadagni e risparmi un altro 10% in modo che tu possa venire alla Mia presenza nella Festa dei Tabernacoli e negli altri Giorni Santi in modo da poter ricevere le più grandi ricchezze che Io posso dare a un livello spirituale. Puoi utilizzare quel denaro per questo, perché ti possa benedire." Cos'è più importante per te? Hai intenzione di usare quel 10%, per qualsiasi altra cosa o hai intenzione di usarlo per ricevere le ricchezze spirituali che Dio ha per te? Questo dovrebbe essere ovvio, ma non è certamente ovvio se stai derubando Dio. C'è qualcosa che non va nel tuo cervello. Forse non hai un cervello. Gli esseri umani fanno cose disgustose e malate!

Vi dico che è meglio prendere molto seriamente queste cose perché le fate a Dio. Una cosa è parlare male a un'altra persona, arrabbiarsi con un'altra persona, essere gelosi di un'altra persona. Ma se fate questo, lo state facendo direttamente a Dio. State disprezzando qualcosa che ha dato alla Chiesa. Dio ha fatto in modo che questa verità rimanesse nell'Era di Sardi. Alla fine dell'Era di Sardi avevano perso quasi tutte le verità che avevano. Questa era una delle poche verità che rimanevano ancora. La verità sulla decima. Avevano solo la verità sul nome della Chiesa, la Chiesa di Dio, la verità sulla decima e la verità sul Sabato settimanale. Questo era tutto ciò che era rimasto all'inizio di una nuova era. Incredibile.

E vi dico che Dio sta implorando. Questo è qualcosa di incredibile! Vuole che ci pentiamo. Vuole darci la Sua misericordia. Vuole aiutarci. Vuole che noi si abbia successo in questo breve tratto di strada che ci rimane. Siamo qui alla fine di quei 6.000 anni, 2.000 anni della Chiesa. Siamo sopravvissuti all'Era di Filadelfia e all'Era di Laodicea. E ora che ci rimane solo un breve tratto di strada, questo breve tratto in cui ci troviamo ora, e le persone non sono in grado di sistemare le cose nella loro vita, vivendo male la loro vita, negativamente. Spero solo che le cose non debbano continuare oltre il 2019 per colpa nostra, a causa nostra.

L'Apostasia accadde per colpa nostra, a causa di ciò che facemmo. Credete che certe cose non possano essere rimandate a causa nostra? Oh si, questo può succedere.

**Isaia 59: 1 - Ecco, la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare, né il Suo orecchio troppo duro per udire. Ma le vostre iniquità...** I nostri peccati. Noi siamo il problema. ... **hanno prodotto una separazione fra voi e il vostro Dio.** Questo è il motivo per cui Dio si è allontanato. Ecco perché sei separato da Dio. Questo è il motivo per cui Dio ti ha lasciato seguire le proprie vie. Ecco perché non puoi vedere le cose chiaramente. Ecco perché non sei calmo, sei angosciato, perché non sei capace di fare affidamento in Dio e non puoi amare Dio. Non puoi avere pace!

La pace viene da Dio, viene dal pensare nel modo giusto verso Dio, obbedendo a Dio. Quando quella pace se ne va, cosa rimane? Dramma, dramma, dramma, dramma, dramma, DRAMMA! C'è ancora troppo dramma nella Chiesa di Dio. Le persone vengono coinvolte nei problemi delle loro vite a livello fisico, nei problemi delle loro famiglie, nelle cose che accadono con i membri della loro famiglia che non fanno parte del Corpo di Cristo. Persone che vogliono che facciano parte del Corpo di Cristo ma che non lo sono.

Vogliamo fare di tutto per salvarle, pensando che possiamo esercitare un qualche tipo di influenza nella loro vita, ma finiamo per essere intrappolati nelle cose che fanno gli altri membri della famiglia, con le cose che accadono nella loro vita, e la nostra mente si allontana ogni volta più dalla Chiesa. Ci allontaniamo sempre più da Dio. Siamo presi in questo perché è quello che stiamo alimentando. Non ci nutriamo dell'amore di Dio, della comunione con il popolo di Dio. Non ci stiamo nutrendo di ciò che Dio dà ogni Sabato. Non stiamo cercando di fare cambiamenti nella nostra vita. Non ci rendiamo conto che possiamo solo cambiare noi stessi, possiamo solo controllare noi stessi, abbiamo solo il controllo sulla nostra mente. La nostra lotta è nella nostra propria mente.

Ecco dove dobbiamo combattere questa lotta! Non possiamo salvare gli altri. Giovani, vecchi o di mezza età. Se state cercando di salvare gli altri, state sprecando il vostro tempo e ne subirete una punizione orribile, perché questo è peccato.

Ci sono cose che dovrete lasciare nelle mani di Dio, aspettare che sia il tempo di Dio, cose che non potete controllare, che non potete cambiare. Non puoi fare che gli esseri umani vivano in un certo modo. Non potete coinvolgervi nel dramma, sia al lavoro, in famiglia o dovunque. Non potete lasciarvi trasportare dal dramma, non potete lasciare che sia l'unica cosa di cui potete parlare con gli altri perché domina la vostra vita. Parlate di queste cose con gli altri perché per è la cosa più importante della vostra vita. Non Dio. Non la Chiesa. Non siete preoccupati di vincere, di conquistare. Non siete grati per questo modo di vivere. Spero che tutti possiamo sentire questo. Perché quelli che non riescono a sentirlo non rimarranno saldi fino alla fine.

Dobbiamo smettere di peccare. Dobbiamo smettere di vivere nel peccato. Dobbiamo porre fine al dramma perché il dramma è peccato. Ciò significa che riponete la vostra fiducia in qualcos'altro e non in Dio. Vi state concentrando su qualcos'altro e non su Dio. Non avete pace. Se vivete nel dramma non avete pace. Non avete tranquillità. Non avete pace mentale. Quelli di voi in questa categoria siete più preoccupati per le cose del mondo che dai vostri peccati, non

dalla vostra battaglia. Questo dovrebbe essere molto semplice da vedere, ma non lo è perché è qualcosa di natura spirituale.

***Ma le vostre iniquità hanno prodotto una separazione fra voi e il vostro Dio, e i vostri peccati hanno fatto nascondere la Sua faccia da voi, per non darvi ascolto.***

Torniamo a ***Isaia 57:18 - Ho visto le sue vie...*** Che bello! Questo è ciò che Dio vuole per la Chiesa. Dio vuole guarirci. ... ***ma lo lo guarirò.*** Ci sta offrendo la guarigione della nostra mente. La nostra mente è malata senza Dio. Non ha speranza senza Dio. Non ha focus, non ha una visione senza Dio. Non ha scopo senza Dio. Semplicemente esistiamo. Viviamo la nostra vita di giorno in giorno. Seguiamo una routine ma non possiamo vivere in questo modo.

***Ho visto le sue vie, ma io lo guarirò, lo guiderò e ridarò le Mie consolazioni a lui e ai suoi che sono afflitti.*** Questo è lo scopo, la ragione per cui Dio ci ha chiamato. Dio ci dà l'opportunità per la nostra mente di essere guarita, di essere trasformata, di cambiare dal sentiero del prendere al sentiero del dare, per passare dall'egoismo all'altruismo, dall'indifferenza alla preoccupazione disinteressata per gli altri.

***Io creo il frutto delle labbra.*** La nostra conversazione riflette ciò che è nella nostra mente, come pensiamo, come siamo. ***Pace, pace a chi è lontano e a chi è vicino...*** Ciò ha a che fare con la chiamata di Dio. Ha tutto a che fare con la chiamata di Dio. A chi è vicino si riferisce a coloro che hanno l'opportunità di cercare Dio mentre è vicino, mentre Egli può essere trovato. Noi abbiamo ora questa opportunità e se non la usiamo, forse Dio ci darà un'altra opportunità nel Grande Trono Bianco. Alla maggioranza delle persone sarà allora che Dio darà loro quest'opportunità, perché sono semplicemente negligenti e insensate.

***Pace a chi è lontano e a chi è vicino...*** Quelli che sono lontani si riferisce a quelli che Dio chiamerebbe alla Chiesa in seguito, in diverse epoche della Chiesa da quando queste cose furono scritte. O forse nel Millennio e nel Grande Trono Bianco. Allora Dio sarà vicino a loro e avranno questa opportunità. Adesso sono lontani.

***Io lo guarirò. Ma gli empi sono come il mare agitato...*** Dramma, dramma, dramma. Non c'è pace. Ciò significa mancanza di pace. Non hai pace perché sei "come il mare agitato", ti scuoti da un posto all'altro. Qualcuno fa qualcosa e questo ti scuote. E questa diventa la tua vita, questo diventa il tuo obiettivo. Piangi e ti lamenti. Mi dispiace Non voglio essere così drammatico.

***Ma gli empi sono come il mare agitato, che non può calmarsi...*** Semplicemente non puoi essere in pace. Non puoi riposare. Il dramma abbonda sempre di più. Passi da un dramma all'altro. Mi dispiace molto per le persone che rimangono intrappolate nel dramma. È come un grande buco. È come un buco nero che ti avvolge e non ne puoi uscire a meno che non ti penti profondamente. Perché questo è ciò che deve accadere affinché tu possa riporre la tua fiducia in Dio.

Cos'è che ci preoccupa così tanto? Qual è questo pesante fardello che stiamo trasportando? Cosa ci infastidisce così tanto perché non possiamo controllarlo, non possiamo influenzarlo? Cos'è? Quella mancanza di pace, che cos'è? Dovrebbe essere qualcosa di molto semplice e così facile da vedere, ma non lo è quando siamo intrappolati in esso. Semplicemente ama Dio, rispondi a Dio facendo ciò che puoi fare, controllando ciò che puoi controllare, sapendo che Dio si prenderà cura di tutto il resto a Suoi tempo. Perché devono scegliere. E se non possono prendere le giuste decisioni in questo momento, non puoi aiutarli. Non puoi cambiare nulla. Non puoi cambiare le cose. Puoi solo cambiare te stesso. È così semplice. Quando sei in pace con questo, hai più pace

Il dramma è esattamente l'opposto della pace. È come un mare agitato, come dice qui. Vieni colpito da una cosa e poi da un'altra. Qualcosa arriva e fa saltare le cose. "Tal dei tali ha fatto questo" e "Tal dei tali ha fatto quello," e sei tutto agitato. Perché preoccuparsene? Cosa puoi fare a riguardo? Puoi tu controllare la situazione? Perché non puoi essere in pace? Perché questo dipende da come pensi verso Dio, a come è la tua vita. Non devi portare tutto quel peso. Qual è il peso che devi portare? Quale onere ti ha dato Dio da portare?

***Pace, pace a chi è lontano e a chi è vicino, dice l'Eterno. Io lo guarirò. Ma gli empi sono come il mare agitato, che non può calmarsi e le cui acque vomitano melma e fango.*** Questo è il dramma. È come un mare agitato. Le onde continuano a venire e ti gettano da una parte all'altra e sempre più cose vengono alla superficie e passi tutto il tuo tempo a occupartene, tutta la tua vita ruota intorno a questo. Mi dispiace per le persone che rimangono intrappolate in questo, perché è sempre peggio. Perché non pensiamo alla nostra relazione personale con Dio. Qui dice: ... ***vomitano melma e fango.***

Cosa dice Dio? Cosa dice Dio? Qual è la risposta? ***Non c'è pace per gli empi.*** Se permetti queste cose nella tua vita, è meglio che tu scopra dov'è il male. Ciò che sta causando il dramma non è qualcosa che viene da fuori. È ciò che è nei tuoi pensieri, nella tua mente. È perché stai pensando nel modo sbagliato. Quando pensiamo nel modo sbagliato, Dio dice che dobbiamo pentirci, il che significa che dobbiamo pensare in modo diverso. Dio poi può iniziare a lavorare con noi, può aiutare, può darci la pace. Essere in pace è qualcosa di molto bello.

Lo scopo di Dio in Emmanuele è quello di cambiare la situazione degli esseri umani, dall'essere separato da Lui a quello di Lui, Dio, di essere con noi. Emmanuele. Il focus è in Giosuè, il Cristo, e attraverso Giosuè, il Cristo. Dio ripetutamente ci riporta a questo, sottolineando il fatto che dobbiamo pentirci, che dobbiamo comprendere la necessità di questo e di assumerci la nostra responsabilità personale, in modo da poter usare l'opportunità che Dio ci ha dato. Che cosa meravigliosa è sapere che possiamo pentirci ed essere perdonati. Non appena ci pentiamo - in sincero e profondo pentimento - tutto ciò che abbiamo fatto scompare. Perché vogliamo cambiare e vivere in un modo diverso, smettere di fare il male. E questo è qualcosa di molto, molto bello.

Ho visto alcuni che, prima della Festa, hanno fatto cose che mi sembrano molto belle. Il pentimento. Che possiamo pentirci in un modo che non ho mai visto prima. Dio ci sta offrendo

questo. Vuole che noi si faccia uso di questo. Se ci sottomettiamo a questo processo, possono verificarsi cambiamenti impressionanti nelle nostre vite, e possiamo andare avanti, muovendoci più velocemente che mai, più concentrati, più in unità di spirito con Dio. C'è qualcosa di più bello di questo?

Efesini 2. È incredibile ciò che Dio rivela attraverso il nome di Giosuè. Salva le persone dai loro peccati. Torniamo a questo volta dopo volta, perché questo è lo scopo profetico del nome Emmanuele, che Dio può essere con noi. Così Dio può essere in noi e noi possiamo essere in Dio. Ecco di cosa si tratta.

***Efesini 2:13 - Ma ora, in Cristo Giosuè, voi che un tempo eravate lontani, siete stati avvicinati...*** Questo è il processo attraverso il quale Dio può essere con noi e noi possiamo stare con Dio, quando Egli è vicino, quando abbiamo l'opportunità di farlo e ci aggrappiamo a questo. Possiamo essere vicini a Dio ora. Dio con noi. ... ***per mezzo del sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace...*** Ogni volta che leggiamo del sangue di Cristo, parliamo del pentimento, della necessità di pentirci. Dovete vedere questo ripetutamente, di giorno in giorno, che siete sempre egoisti. Io sono sempre egoista. Faremo sempre qualcosa motivati dall'egoismo perché questa è la nostra natura. Non è che facciamo solo una o due cose per egoismo, ma sono tante le cose che facciamo per egoismo. Non è così difficile vederlo. Potete lavorare su questo e iniziare a cambiarlo sempre di più, diventando meno egoisti. Il nostro egoismo dovrebbe diminuire nel tempo, nel corso della nostra crescita spirituale.

***Egli infatti è la nostra pace.*** Ecco da dove viene la pace. La pace viene attraverso il processo del pentimento, del riconoscimento, dell'accettazione della responsabilità per i nostri pensieri sbagliati, per i nostri peccati, il pentimento di essi e nel desiderio del modo di vivere di Dio.

***... che ha fatto dei due popoli...*** Il contesto di questo è Israele e i gentili. Ma è molto più di questo. È qualcosa di spirituale, qualcosa che prima non avevamo e che possiamo avere ora, quando Dio ci chiama, ci dà il Suo spirito santo e dimora in noi.

***Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due popoli uno e ha demolito il muro di divisione che ci separava...*** Non riguarda solo i gentili e gli Israeliti. Si tratta di Dio che ora può essere in noi, negli esseri umani. ... ***avendo abolito nella sua carne l'inimicizia...*** Ciò che è nemico di Dio, che combatte contro Dio, che resiste a Dio. È attraverso Giosuè che possiamo iniziare a rompere questa barriera.

***... avendo abolito nella sua carne...la legge dei comandamenti fatta di prescrizioni, per creare in se stesso dei due popoli ...*** Ma la parola che segue non significa "uno", ma significa "ciò che è nuovo". Questo è stato tradotto molto male. Quello che viene detto qui è che grazie a ciò che Cristo ha fatto possiamo diventare qualcosa di diverso. Possiamo diventare qualcosa con le stesse caratteristiche, le stesse qualità, le stesse virtù che Dio possiede. Possiamo essere benedetti nell'essere plasmati e trasformati in una nuova creazione. Ecco di cosa si tratta. Una nuova persona, qualcosa di diverso da ciò che noi esseri umani siamo.

**... facendo la pace...** La pace viene attraverso questo processo che ci consente di apportare cambiamenti, che consente a queste cose di avere luogo nelle nostre vite.

**Versetto 16: ... e per riconciliare ambedue con Dio...** Questo si riferisce agli israeliti e ai gentili. Ma nessuno di loro aveva lo spirito di Dio. Dio qui mostra che il Suo scopo è molto più importante del semplice lavoro con una nazione fisica e carnale, ma che il Suo scopo è di dimorare in noi. **... per riconciliare ambedue...** Questo significa il mondo intero e include tutti quelli con cui Dio lavorò come nazione fisica, che hanno bisogno di aiuto, e anche il resto del mondo, i gentili, che hanno bisogno di aiuto, che non sapevano nulla di Dio. Questo è ciò di cui Paolo sta parlando qui. Tutti devono essere riconciliati con Dio perché tutti sono contro Dio. Questo è il punto di tutto questo.

**Per riconciliare...** È solo un altro modo di dire "tutti". **... tutti con Dio...** Paolo stava parlando a persone tra le quali c'erano divisioni. Potevano capire le divisioni che c'erano tra i Gentili e gli ebrei in quell'epoca. **Per riconciliare ambedue con Dio in un solo corpo...** Nel Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio. Ecco dove succede questo. È lì che Dio ci offre la possibilità di compiere questa transizione. **... per mezzo del palo** a cui Cristo fu inchiodato. Ritorniamo a questo volta dopo volta perché abbiamo bisogno che ci venga ricordato volta dopo volta che abbiamo bisogno di pentirci - perché è di questo che si tratta - perché Dio possa essere con noi. Altrimenti, Egli non può essere con noi e siamo lasciati al nostro destino.

Non possiamo sperimentare il significato del nome Emmanuele nella nostra vita se non comprendiamo l'importanza del sacrificio della Pasqua per la nostra vita, l'importanza di ciò che fece Giosuè, il Cristo.

**... avendo ucciso l'inimicizia in se stesso.** Il peccato. È così che possiamo sbarazzarci di ciò che resiste a Dio, che combatte contro Dio. È così che i nostri peccati possono essere perdonati.

**Versetto 17 - Ed egli venne per annunziare la pace a voi che eravate lontani e a quelli che erano vicini...** Questa pace è qualcosa di molto bello. È una cosa incredibile poter avere pace mentale perché vediamo che Dio è presente nel quadro, perché valutiamo le cose con Dio nel quadro. Se Dio è presente, se Dio è coinvolto nella vostra vita, il dramma scompare perché capite che ci sono cose che non potete controllare. Dio può quindi lavorare con voi, può ispirarvi su come affrontare le cose. Dovete quindi stare attenti a come pensate. Questa pace viene da Dio.

**... per mezzo di lui abbiamo entrambi accesso al Padre in uno stesso spirito.** Emmanuele. È attraverso di lui, attraverso Cristo, attraverso questo processo che possiamo avere una relazione con Dio. Ci dice queste cose in modi diversi, in tempi diversi, aggiungendo un po' di più qui e un po' di più lì, in modo che possiamo crescere, essere ispirati, in modo che ci sentiamo mossi dall'amore che Dio ci dona, dalla misericordia che Dio ci dà.

**Voi dunque non siete più forestieri, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio...** E tu, cosa ti ha dato Dio? Dio ti ha chiamato ad essere un concittadino dei santi. Dio ti ha dato

l'opportunità di condividere con gli altri la cosa più preziosa che un essere umano possa desiderare. Qualcosa che non puoi nemmeno immaginare, qualcosa che va ben oltre la tua comprensione. Puoi avere questo, puoi afferrarti a questo con tutto il tuo essere. Possiamo essere parte della famiglia di Dio. Ma capire questo deve cambiare il nostro modo di pensare verso gli altri, il nostro modo di trattare l'un l'altro, perché riconosciamo che tutti apparteniamo a Dio. Noi siamo la Sua famiglia. Apparteniamo a Dio.

Questo è il motivo per cui siamo così spesso messi alla prova nei nostri rapporti nel Corpo di Cristo. A volte certe persone non fanno bene le cose nei loro rapporti nel Corpo di Cristo e hanno dei conflitti e non vanno d'accordo in certe cose, si giudicano e si condannano a vicenda. Perché pensano che qualcosa deve essere fatto in un certo modo, o quello che sia, e poi c'è conflitto. E penso: non capiscono? Siamo tutti popolo di Dio e le cose funzionano in un certo modo. C'è un modo di fare le cose. Se riusciamo a capirlo, anche se ci è scomodo o non gradevole, ma se lo accettiamo, allora abbiamo pace.

**Versetto 20 - edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti...** La ragione per cui Paolo dice questo è perché è così che Dio ha dato tutto ciò che ha dato al Suo popolo. Dio opera in un certo modo. C'è un ordine, un modo in cui Dio opera. Dio è colui che ci dà la Sua verità, la Sua mente, il Suo modo di vivere, ma è così che ci rivela tutto questo.

**... edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore...** Dio è Colui che ci edifica. Dio lo fa attraverso Cristo. Dio lavora con noi per collocarci in un luogo specifico. Passiamo attraverso esperienze diverse che non sono sempre le stesse per tutti, ma a volte sono simili. Perché siamo tutti diversi e Dio sa come lavorare con la nostra mente. Dio ha già un posto preparato per voi e sta lavorando con voi affinché vi adattiate perfettamente in quel posto.

Dio non dice: "Sto lavorando con lui per metterlo qui, ma non funziona. Dovremo metterlo da qualche altra parte perché non si adatterà a questo. Quindi, cambieremo tutto e inizieremo a lavorare con lui per collocarlo in un altro posto." No. Dio fa le cose in modo molto ordinato. Ci chiama per far parte di questo ordine. Se non ci adattiamo al posto che Lui ha per noi, sapete cosa fa? Scarta quel pezzo e ne prende un altro. Se qualcuno perde la sua corona, Dio la dà a un'altra persona. Dobbiamo prendere decisioni, dobbiamo scegliere. Dio realizzerà ciò che sta costruendo.

**Versetto 22 - nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello spirito.** Questo è qualcosa di natura spirituale che non possiamo comprendere appieno. Dio sta costruendo la Sua famiglia in modo molto ordinato. Una famiglia funzionale, meticolosamente ordinata che non riusciamo a capire con le nostre menti limitate. Non possiamo ancora capirlo, perché siamo molto limitati. Siamo limitati come esseri umani. E finché non siamo esseri spirituali, ci sono cose che semplicemente non possiamo capire. Dio può parlarci di queste cose e possiamo confrontarle a qualcosa di fisico, ma ci sono cose che non possiamo ancora capire.

**Ebrei 10: 8 - Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrificio né offerta né olocausti né sacrifici per il peccato, (che sono offerti secondo la legge)...** Questo era il sistema levitico. Era il sistema in base al quale vivevano, ma quel sistema rappresentava qualcosa che sarebbe venuto dopo. Ciò li teneva uniti come nazione. ... **egli aggiunge: Ecco, io vengo per fare, o Dio, la Tua volontà.** Dio stava indirizzando qualcosa, stava cambiando qualcosa attraverso Giosuè il Cristo. Qualcosa che tutti dobbiamo capire. Dobbiamo seguire il suo esempio. **Ecco, io vengo per fare, o Dio la Tua volontà.** Ma qual è la volontà di Dio? La volontà di Dio è che noi arriviamo a questo cambiamento, che si sia trasformati e si diventi qualcosa di diverso, che ci sottomettiamo a ciò con tutto il nostro essere, che ci aggrappiamo a questo con tutto il nostro essere, che ci pentiamo e cresciamo.

**Egli toglie il primo...** Che cosa significa? Che ha rimosso il sistema sacrificale, i rituali che rappresentavano per un popolo fisico qualcosa di spirituale in natura. **Egli toglie il primo, per stabilire il secondo.** Qual è il secondo? Fare la volontà di Dio. La capacità che Dio ci dà per iniziare a fare la Sua volontà. La Sua volontà è averci chiamati per arrivare a far parte di Elohim. La Sua volontà è che ci pentiamo dei nostri peccati. La Sua volontà è che lo invociamo per il Suo spirito santo. La Sua volontà è darci più potere, è aiutarci, è darci forza per combattere le nostre battaglie.

Questo è ciò di cui Cristo parla in Giovanni 14 e altri passaggi quando dice che se preghiamo, Dio ci risponderà. In tutta sicurezza. Ma pregare per cosa? Il contesto dei capitoli 14, 15, 16, 17 di Giovanni è il fatto che Dio vuole dimorare in noi e vuole darci il Suo spirito santo, vuole essere in noi. Molti leggono questo e pensano che questo significa che Dio ci darà tutto ciò che chiediamo, che Dio risponderà a tutte le nostre preghiere. Ma non si tratta di questo. Affatto. Ciò significa che Dio ci darà quello che gli chiediamo, ma se rientra nella Sua volontà. Questa volontà è che noi si diventi Elohim. Attraversiamo un processo per raggiungere questo obiettivo.

**... per stabilire il secondo. Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati...** E che cosa sarà? Che noi si possa essere santificati, messi a parte per uso e scopo sacri. Dio fa questo, in primo luogo, offrendoci la possibilità di essere perdonati del peccato, di essere battezzati, immersi nell'acqua. Come è successo oggi. Qualcuno è stato battezzato, immerso nell'acqua, si è pentito dei propri peccati e ha ricevuto l'incredibile benedizione di avere i propri peccati perdonati, di uscire dall'acqua e iniziare a camminare in novità di vita. Questa persona ha ricevuto l'imposizione delle mani ed è stata impregnata con il potere dello spirito di Dio. Questo è qualcosa che avviene nella mente, una nuova vita che inizia a livello spirituale. Questo processo che Dio ha dato a ciascuno di noi nel Corpo di Cristo è qualcosa di incredibile. Siamo qui per fare la Sua volontà.

**Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati...** Questo è il modo in cui siamo separati. È attraverso Cristo, attraverso Giosuè, attraverso il sacrificio Pasquale. ... **mediante l'offerta del corpo di Giosuè il Cristo, fatta una volta per sempre.** Questo è qualcosa che accade all'inizio, quando siamo battezzati, e che continua ogni giorno da quel momento. Questo processo di trasformazione, di pentimento di questo grande mucchio di carnalità umana.

**Versetto 11 - E, mentre ogni sacerdote è in piedi ogni giorno ministrando e offrendo spesse volte i medesimi sacrifici...** Gli stessi rituali che erano solo qualcosa di fisico, che non avevano nulla a che fare con qualcosa di spirituale. Niente di tutto questo poteva portare a un cambiamento nelle loro menti. ... **che non possono mai togliere i peccati.** Questo è ciò che significa il nome di Giosuè, la capacità di essere liberati dai nostri peccati.

**... egli invece, dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio...** Dobbiamo pensare a queste cose. Dovremmo pensare spesso a quello che lui fece. ... **aspettando ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi.** Incredibile il piano di Dio, dall'inizio alla fine. È qualcosa di così incredibile che non ci sono parole per esprimerlo. Dio ci rivela sempre di più mentre cresciamo. Dio arricchisce le nostre vite come risultato di queste cose mentre cresciamo. E qui dice: **aspettando ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi.**

Penso a questo processo, ciò che Dio ha dato al Suo Messia, a Suo Figlio. Nel fatto che tutto ciò che resiste a Dio, che combatte contro Dio è un nemico di Dio. Siamo nemici di Dio per natura. È sempre stato così. Resistiamo Dio per natura. Ma Dio vuole cambiare questo in modo che non si sia più Suoi nemici. Ma è così che siamo. La nostra natura combatte contro Dio, ma se cediamo alla nostra natura, possiamo diventare anticristi. Ma se combattiamo contro la nostra natura, questo non accadrà mai. Se combattete contro la vostra natura, col tempo potrete conquistarla.

**... aspettando ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi.** Il punto è che Cristo avrebbe sofferto il peggio che un essere umano può soffrire, a causa del modo in cui la gente pensa verso Dio. Lo uccisero. Questo mi fa pensare a una parabola su un uomo che mandò molti rappresentanti e che alla fine mandò suo figlio, pensando che lo avrebbero sicuramente trattato diversamente. Ma cosa successe? Tutte queste cose rivelano ciò che Dio ha fatto nel tempo. Incredibile!

Le persone possono prendere un essere umano fisico, possono ucciderlo e poi giustificare le cose sbagliate che fanno. Dopo maltrattarono anche gli apostoli quando dissero: "No. Quest'uomo è stato guarito tramite un miracolo." Non piacque loro affatto perché odiavano Dio, odiavano il cammino di vita di Dio. Erano nemici di Dio. Lo scopo di Dio, il piano di Dio è di eliminare tutti i Suoi nemici. "Fin quando tutti i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi." Finché tutti i suoi nemici non saranno sotto il suo dominio e saranno distrutti.

Anche noi possiamo venir trattati male. Questo è quello che ci succede. Questo è ciò che successe a Cristo e ciò che accade a tutti coloro che Dio chiama. A volte soffriamo il peggio nella nostra famiglia, nel nostro lavoro, nella società. Questo non dovrebbe sorprendervi. Questo è il modo in cui le cose sono in questo mondo. Al tempo disposto da Dio, Lui si prenderà cura di tutte queste cose.

Giuda non pensava che sarebbe diventato nemico di Cristo, che sarebbe stato lui a tradire il Figlio di Dio. Ma in questo possiamo vedere quanto può essere sorprendente la mente umana. Non pensiamo che potremmo tradire Dio o che potremmo diventare nemici di Dio. E nemmeno lui. Se qualcuno glielo avesse chiesto, avrebbe detto che non avrebbe mai fatto una cosa del genere. E lo stesso vale per le persone nella Chiesa di Dio. Ci sono persone sedute qui che hanno bisogno di pentirsi di certe cose di cui ho parlato con veemenza durante questa Festa. E anche se queste persone non si considerano nemiche di Dio, questo è quello che sono se non si pentono e non cambiano. Finché rimarranno separate da Dio, rimarranno Sue nemiche. Sono peggio di Giuda. Spero capiate quello che sto dicendo. Ciò che Giuda fece fu basato sulla natura umana carnale. Quello che facciamo è peggio, perché siamo stati generati dallo spirito santo di Dio. Lui non aveva lo spirito di Dio. Non abbiamo scuse per fare qualcosa del genere. Con tutte le ricchezze che Dio ci ha dato. Lui ha preparato la strada per noi. Ma come trattiamo questo? A volte come se fosse spazzatura.

***Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati. E ce ne rende testimonianza anche lo spirito santo; infatti dopo aver detto: Questo è il patto, che farò con loro dopo quei giorni, dice il Signore, lo metterò le Mie leggi nei loro cuori...*** Che cosa incredibile! Ci sono cose che sono incorporate nella nostra mente, nei nostri pensieri. Cose che riflettono ciò che stiamo diventando ogni volta di più. Siamo sempre più in unità con Dio, pensiamo più come Dio, i nostri giudizi sono sempre più in accordo con Dio. Perché i Suoi giudizi diventano i nostri giudizi, perché siamo in unità con Dio, perché è così che pensiamo. La nostra mente viene trasformata per diventare qualcosa di diverso. Questo diventa qualcosa di bello più possiamo crescere in questo. ***lo metterò le Mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti. E non Mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità.*** Dio lo fa adempiendo il significato del nome Emmanuele.

***Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato. Avendo dunque, fratelli, libertà...*** Quindi, fratelli, avendo audacia... È incredibile la libertà che ci è stata data. ... ***di entrare nel Santuario,*** Possiamo presentarci davanti al trono di Dio e Dio ci ascolta. Possiamo avere fiducia perché sappiamo che questo è ciò che Dio ci ha dato. Potete pregare quando volete, avendo la sicurezza, l'assoluta certezza che Dio Onnipotente ascolta ogni parola che dite. Lui vuole che preghiamo. Lui vuole sentirci. Vuole che gli raccontiamo tutto quello che succede nella nostra vita. Lui lo sa, ma vuole che noi glielo diciamo, che gli si parli di queste cose. Perché poi c'è qualcosa che accade a livello spirituale, Lui può lavorare nella nostra mente, e poi cresciamo.

***... di entrare nel Santuario, in virtù del sangue di Giosuè, che è la via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e avendo un Sommo Sacerdote sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero...*** Non con un cuore pretenzioso, con un cuore ipocrita, ma con un cuore sincero davanti a Dio. Con onestà con Dio in ciò che diciamo quando preghiamo. Lui sa tutto quello che succede nella nostra mente. Perché non essere onesti con Lui? Perché non riconoscere e ammettere tutto? Vuole che lo facciamo perché poi può lavorare con noi. Ma se non siamo sinceri, non può lavorare con noi, finché non siamo disposti a riconoscerlo, ad accettarlo e sforzarci di cambiare in questo.

**... accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli...** La nostra mente, il nostro essere, il modo in cui pensiamo. **... da una cattiva coscienza...** Sapete come siamo purificati? Tramite il sangue del Messia. Questo è ciò che il sangue nell'Antico Testamento rappresentava, la santificazione, l'essere separati. Questo è l'unico modo. Tutto ci riporta al pentimento, al pentimento, al pentimento, perché questo è un modo di vita per noi. A causa di ciò che siamo, a causa del nostro modo di pensare, sappiamo che dobbiamo pentirci ogni giorno.

Se non capiamo che dobbiamo pentirci ogni giorno, stiamo andando nella direzione sbagliata. A volte temo che alcune persone non vedano come sono realmente, perché pensano di essere migliori di quello che sono realmente. La nostra natura semplicemente puzza. L'egoismo puzza. Ma possiamo lavorare per cambiarlo e crescere spiritualmente. Ciò non significa che smetteremo di essere egoisti, perché avremo sempre qualcosa di cui pentirci, ogni giorno della nostra vita. Ma se non vediamo ciò di cui dobbiamo pentirci ogni giorno della nostra vita, allora non stiamo combattendo la nostra battaglia, non stiamo in guardia. Se non riconosciamo quello che siamo veramente, se non vediamo il nostro egoismo, qualcosa non va in noi.

**... avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Riteniamo ferma la confessione della nostra speranza...** Aggrappatevi con tutto il vostro essere, come professione, a ciò che Dio vi ha dato come modo di vita, un lavoro che dovete svolgere. Dice: **Riteniamo ferma la confessione della nostra speranza, perché è fedele Colui che ha promesso.** Possiamo fidarci di ciò che Dio dice. Abbiate fiducia in Dio! **E consideriamo gli uni gli altri, per incitarci ad amore e a buone opere.** Ciò non significa che dovete dare dei sermoni agli altri! Ciò non significa che dovete correggere gli altri. Non significa niente di tutto ciò. Significa fare esattamente le cose di cui stiamo parlando qui. A causa dei cambiamenti che state facendo nella vostra vita e perché vi sottomettete a Dio, trattate gli altri in un certo modo. E poi vedono questa luce, quest'esempio, e sono incoraggiati e rafforzati da questo. Questo incoraggia anche loro di apportare dei cambiamenti necessari. È così che funziona nel Corpo di Cristo. È attraverso l'esempio che diamo, di ciò che facciamo e di come viviamo. Questo allora può far crescere gli altri nel Corpo di Cristo.

Voltiamo ora per leggere un ultimo passaggio. **1 Giovanni 1: 1 - Quel che era dal principio, quel che abbiamo udito, quel che abbiamo visto con i nostri occhi, quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita...** Parla qui di qualcosa che esisteva già prima che qualcosa fosse creato: la Parola di Dio.

Giovanni capì queste cose in un modo che gli altri non capivano. Scrisse su questo ispirato dallo spirito di Dio, dovuto al modo in cui Dio stava lavorando con lui. Le scrisse anche nel libro di Giovanni, cose sulla Parola, che la Parola era con Dio. Perché la Parola è Dio, è la mente di Dio, è l'essere di Dio. Poi venne Suo Figlio, in cui era la Parola, quel modo di pensare, quella mente.

Qui dice: **Quel che era dal principio, quel che abbiamo udito...** Ciò che la gente aveva sentito dai profeti nel corso del tempo. Le cose che Cristo stesso insegnò, che gli apostoli insegnarono

in seguito **quel che abbiamo udito, quel che abbiamo visto con i nostri occhi...** Lo videro nel cammino di Cristo, videro il suo esempio, videro la Parola, che è la vita, manifestata in lui. Questo è ciò di cui Giovanni sta parlando qui. ... **quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita.** Lui fa vedere che questo non era solo in Cristo, ma che avevano anche loro contemplato, avevano toccato con le loro mani la Parola della vita. Noi possiamo vivere questo modo di vita, quella Parola di vita può dimorare in noi. Possiamo avere la stessa mente che Dio ha.

Queste cose sono così incredibili! Dovrebbero esserci di grande ispirazione, dovrebbe commuoverci e farci capire ciò che Dio ci ha dato. Avere la Sua mente, la Sua Parola che abita in noi?

**... e la vita è stata manifestata e noi l'abbiamo vista e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna...** Come fecero questo? Tramite il loro insegnamento. Anche tramite il loro esempio, il loro modo di vivere. Diedero testimonianza della vita eterna. Questo è ciò che significano queste parole. ... **che era presso il Padre...** La Parola di Dio si fece carne. ... **e che è stata manifestata a noi...** Emmanuele. Dio con noi. ... **quello che abbiamo visto e udito, noi ve lo annunziamo, affinché anche voi abbiate comunione con noi...** Che bella cosa! La comunione che possiamo avere l'uno con l'altro perché apparteniamo a Dio, perché siamo stati tutti impregnati dallo spirito santo attraverso il nostro sacrificio Pasquale. I nostri peccati possono essere perdonati. Questa impregnazione dello spirito di Dio ci consente di crescere e di avere una comunione che è unica. Crediamo le stesse cose. Condividiamo le stesse cose in questo modo di vivere.

Non potete condividere questo con altre persone nel mondo. Non potete dividerlo con i membri della vostra famiglia che non sono stati ancora chiamati. Puoi condividere questo con loro solo fino a un certo punto. In un modo molto limitato. Attendiamo con ansia il momento in cui saremo in grado di condividere tutto questo con loro, ma per ora possiamo dividerlo con la nostra famiglia spirituale, di cui parla qui.

**... quello che abbiamo visto e udito, noi ve lo annunziamo, affinché anche voi abbiate comunione con noi; E la nostra comunione...** A causa di ciò che abbiamo l'uno con l'altro. ... **la nostra comunione è col Padre e col Suo Figlio.** Questa è la Chiesa di Dio. Questo è il Corpo di Cristo. È qui che opera lo spirito di Dio. È qui che impariamo molto su ciò che è dentro di noi.

**... col Padre e col Suo Figlio, Giosuè il Cristo. E vi scriviamo queste cose affinché la vostra gioia sia completa.** È come il comando di rallegrarci nella Festa dei Tabernacoli. Per otto giorni Dio ci dà queste cose perché noi si possa ascoltarle, perché ci si possa concentrare su di esse e se ne rimanga ispirati. Siamo separati dal mondo e possiamo concentrarci maggiormente su queste cose. Dio può lavorare con noi più intensamente a livello spirituale, può darci più cibo spirituale, ispirarci, incoraggiarci, darci di questa gioia che Egli vuole che noi si porti con noi ovunque noi si faccia ritorno a casa.

È attraverso Giosuè il Cristo che possiamo rallegrarci in Dio e nel Suo piano, nello scopo che Egli sta adempiendo in noi. E, profeticamente, è attraverso il nome di Emmanuele.

Finirò con leggere la 57° Verità. Per me questa è una cosa incredibile che Dio ci permette di vedere, e ora capire meglio. Questo è il momento in cui Dio ha scelto di mostrarci questo. Lo leggerò.

***57 (7) - Tramite il potere dello spirito santo, Dio Onnipotente "dimorerà" NELLA Sua Famiglia eternamente...***

Questa è una cosa bellissima che Dio rivelò ad una Festa.

***... ed essa dimorerà continuamente IN Lui.***

C'è qualcosa di più bello di questo? Ora siamo separati da Dio quando commettiamo un peccato. Continuerò a leggere.

Questo verrà compiuto attraverso il potere dello spirito santo che emana da Dio e che mai cesserà di "venire nelle" vite di tutti coloro che sono nella Famiglia Dio. Questo sarà un processo perpetuo e continuo nell'eternità della vita.

Una volta generati dallo spirito santo di Dio, il flusso dello spirito santo può essere soppresso e rimosso completamente (ritirato) dalla vita della persona che è stata generata.

Abbiamo letto di questo in Isaia oggi. È questo il problema.

Dio dimora (vive, abita) NELLA vita della persona generata dallo spirito (una persona che ha lo spirito santo) ed essa dunque dimora IN Lui. Tramite il potere dello spirito santo, la vita (natura, verità, Parola, via del vivere) di Dio inizia a dimorare nella vita della persona nuovamente generata (nell'essenza composta di spirito data alla mente umana), aiutandola a cambiare nel modo in cui pensa e vive – dal modo dell'egoismo ed orgoglio al modo di vivere altruista e d'amore verso il prossimo.

Dobbiamo pensare agli altri, non solo a noi stessi.

Tuttavia, questo potere a delle volte viene soppresso e qualche volta rimosso per via del peccato, dato che Dio non dimora nel peccato. Una volta ricevuta la vita composta di spirito attraverso una resurrezione dalla morte (o resurrezione da questa vita fisica) a questa vita composta di spirito, questo processo del dimorare di Dio nella vita di una persona "nata" (non più solamente generata), ed essa in Lui, non cesserà né sarà mai interrotto, ma sarà perpetuo e continuo nell'eternità del tempo.

Questo è qualcosa di incredibile. È molto bello.

Ogni membro che nasce nella Famiglia di Dio possiede la facoltà di pensiero e ragionamento indipendente, ma ciascun membro è in perfetta unità di scopo, di volontà e del vivere secondo quell'unica via di Dio attraverso il potere dello spirito santo che dimorerà in essi per sempre (che emana da Dio continuamente – che ne è la sorgente). È Iddio che, “con il Suo dimorare eterno” in ogni membro, fa della Famiglia di Dio una realtà in “una” perfetta ed armoniosa unione.

È incredibile capire che questo è il compimento profetico di uno dei nomi che Dio ha dato a Giosuè, il Cristo. Questo è ciò che significa il nome Emmanuele.